

COSTA CONCORDIA: TESTIMONE, "SCHETTINO ERA UBRIACO FRADICIO"

21 Gennaio 2012

GROSSETO – A una settimana di distanza dal naufragio della Costa Concordia, si inizia a fare chiarezza su come andarono le cose quella maledetta sera in cui la nave si è scontrata con uno scoglio al largo dell'isola del Giglio.

La Costa ha chiarito la posizione della moldava di 25 anni, Domnica Cemortan, regolarmente registrata sulla nave e non clandestina, come si era detto all'inizio.

Un passeggero, Angelo Fabbri, ha spiegato cosa ci facesse la bella moldava quella sera nella cabina di comando con Schettino.

"Il comandante – ha spiegato – era seduto di fronte alla signorina. Era in divisa scura, mentre la giovane indossava un abito nero e aveva le braccia scoperte. I due sono rimasti lì alle 21.05. Lo so con certezza perché eravamo seduti nello stesso ristorante. Per ricordo fotografavamo le portate e in quelle immagini è rimasta impressa l'ora".

I due sedevano in uno dei tavoli più esclusivi della nave e secondo i testimoni Schettino aveva alzato un pò il gomito: "Ha bevuto un intero decanter di vino e non sarebbe stato in grado di guidare nemmeno una Vespa". Ma lui, insieme alla ragazza e il maitre, si alza dal tavolo e va nella plancia di comando, con la tentazione di fare una manovra.